

13 maggio

SAN PIETRO REGALADO, sacerdote

Nacque nel 1390 a Valladolid (Spagna) da una nobile famiglia di stirpe ebraica. Ben presto rimase orfano di padre ed all'età di tredici anni la madre gli concesse di entrare nel convento dei Frati Minori della sua città natale. Fu conquistato dagli ideali di Pietro da Villacreces, impegnato a ristabilire nella penisola iberica l'osservanza originaria della regola francescana. Visse in condizioni di penitenza e di povertà estrema, ma divennero proverbiali la sua cura per i fratelli bisognosi ed il suo amore per i malati. Il santo fu favorito del dono delle lacrime che versava a torrenti specialmente durante la messa. Più volte i frati lo videro circondato da una nuvola splendente, sollevato da terra e coronato di fiamme. Parecchi miracoli compì sulle rive del Duero. Spirò nel convento dei Recolletti di Auguile il 30 marzo 1456. Non tardarono a verificarsi numerosi miracoli sulla sua tomba e trentasei anni dopo il suo corpo fu ritrovato incorrotto. Innocenzo XI approvò il culto il 17 agosto 1683; Benedetto XIV lo canonizzò il 29 giugno 1746.

[Memoria liturgica ufficiale: 30 marzo].

PREGHIERA

**Dio, Padre onnipotente,
che hai concesso al tuo servo Pietro Regalado,
mortificato nel corpo,
il dono della contemplazione,
concedi a noi, per sua intercessione,
la gioia di contemplarti eternamente.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**